



# Attivato il centro antiviolenza per donne con disabilità

CATANIA - Grazie al partenariato fra il Centro antiviolenza Thamaia e la sezione etnea dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) è attivo a Catania lo sportello d'accoglienza per le donne con disabilità che subiscono violenza, così come previsto nel progetto "Venti a favore delle donne: percorsi di libertà per donne che subiscono violenza" finanziato da **Fondazione Con il Sud**.

**Lo sportello è aperto ogni lunedì, dalle 9 alle 13**, nella sede dell'Uici in via Louis Braille 6. L'accoglienza è gratuita e anonima. "Questa nuova e importante azione - ha spiegato la presidente di Thamaia Anna Agosta, la cui associazione è capofila del progetto - è fondamentale per raggiungere l'obiettivo

prefissato: il potenziamento generale dei servizi rivolti a tutte le donne del nostro territorio che subiscono violenza, anche coloro che hanno delle disabilità. In questi casi le donne sono soggette a una doppia discriminazione, per cui occorre un'accoglienza integrata. Occorre, cioè, il lavoro congiunto dell'operatrice specializzata nel contrasto alla violenza maschile con quello dell'operatrice esperta nella gestione delle disabilità. Abbiamo formato tutte le operatrici per creare un ambiente d'accoglienza sicuro e intersezionale". "Da queste considerazioni e dalla consapevolezza che esiste un sommerso di sofferenza che le donne ancora non riescono ad affrontare e denunciare - ha aggiunto Rita Puglisi, presidente dell'Unione

italiana ciechi e ipovedenti di Catania - è nato il desiderio di aprire uno sportello donna in un luogo privo di barriere architettoniche, mettendo insieme le consolidate esperienze e competenze di entrambe le associazioni, affinché si crei una sinergia che possa aiutare nel modo migliore tutte le donne che vorranno rivolgersi a questo sportello".

L'Associazione Thamaia e l'Uici di Catania hanno costituito un tavolo di monitoraggio per affrontare il tema specifico della violenza sulle donne con disabilità, coinvolgendo anche servizi territoriali specializzati e associazioni di settore, per promuovere una metodologia d'accoglienza condivisa che possa fornire supporto completo ai bisogni delle donne che subiscono violenza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688